

## CRONACHE DA PALAZZO CISTERNA

Edizione del 24 settembre 1999

---

Agenzia di informazione a cura dell'Ufficio Stampa della Provincia di Torino - Aut. Trib. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile: Roberto Moisis - Anno IV, n. 23 del 17-24 settembre 1999

---

### SOMMARIO

#### 1. I LAVORI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

#### 2. OP COMPUTERS: APPELLO DELLE ISTITUZIONI AGLI INDUSTRIALI

#### 3. UN'AGENZIA PER TORINO 2006

#### 4. LA PRESIDENTE BRESSO SULL'UTILIZZO DELLA REGGIA DI VENARIA

#### 5. ALBO AUTOTRASPORTATORI: CICLO DI INCONTRI PRESSO I CIRCONDARI

#### 6. I LAVORI DELLA GIUNTA

#### 7. LA PAGINA DEI GRUPPI CONSILIARI

---

### 1. I LAVORI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

#### IL DIBATTITO SULL'OCCUPAZIONE

Martedì 14 "Consiglio aperto" per discutere il problema dell'occupazione con il contributo di esperti e di rappresentanti della parti sociali.

Il Presidente del Consiglio **Luciano Albertin**, dopo aver illustrato le finalità dell'incontro, ha dato la parola per l'introduzione agli Assessori **Antonio Buzzigoli** (Attività economiche) e **Barbara Tibaldi** (Lavoro). Per Buzzigoli, è possibile "riportare a Nord Ovest" il perno dello sviluppo se si costruisce sul nostro territorio "un ambiente culturalmente favorevole e all'imprenditorialità", legandola a un rapporto positivo con i cittadini. Intendo con queste parole l'accettazione della precarietà e della mobilità dello sviluppo, cogliendo in queste ultime non solo gli aspetti negativi ma anche quelli positivi. Che altro è infatti il nostro servizio "Mettersi in Proprio" se non, prima di tutto, una grande opera culturale, che attiva risorse umane altrimenti votate alla dispersione? L'assessore **Tibaldi** si è soffermata a lungo sulla situazione occupazionale in provincia di Torino: "Sempre più diffuso è l'utilizzo dell'apprendistato e dei contratti a tempo parziale o a tempo determinato con conseguente precarizzazione del mercato del lavoro." "In quasi due terzi delle vertenze - ha aggiunto Tibaldi - i nostri interlocutori sono multinazionali, per lo più americane, con enormi difficoltà relazionali e con una completa assenza legislativa di salvaguardia del nostro patrimonio produttivo."

Hanno poi preso la parola i rappresentanti delle altre istituzioni e delle parti sociali.

In particolare, i rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali (**Dosio** per l'Unione Industriale e **Guatier** per l'Api) hanno illustrato lo stato del tessuto produttivo della provincia: in fase di stallo per la prima parte del 1999, fa prevedere una lieve crescita degli investimenti e dell'export per l'ultimo trimestre dell'anno. Per **Torresin** (Assessore comunale al lavoro) i dati "sono contraddittori, perché non tengono conto dell'economia informale" e una delle soluzioni possibili è "investire nella professionalizzazione dei lavoratori". Per l'Assessore Regionale **Pichetto** quella attuale è una "fase di trasformazione dell'intero sistema produttivo" e non mancano i programmi per rendere più robusto l'apparato industriale della nostra area.

I rappresentanti sindacali (**Canape** per la Cgil, **Tosco** per la Cisl e **Dagna** per la Uil) hanno espresso le preoccupazioni delle rispettive organizzazioni per la situazione occupazionale in provincia di Torino sottolineando, in diversi passi, la necessità di una politica industriale più efficace.

#### DELIBERE: LE MODIFICHE AL TESTO CHE PREVEDE LA PRIVATIZZAZIONE DELLA SAGAT

Dopo aver verificato che il Consiglio non intendeva aprire il dibattito sugli interventi precedenti (si era arrivati alle ore 19),

il Presidente Albertin ha messo all'ordine del giorno la proposta dei gruppi di maggioranza di passare a votare una

delibera riguardante la privatizzazione della Sagat. La proposta e' stata approvata con il voto contrario delle opposizioni. Il gruppo di AN, con i consiglieri **Vignale, Formisano e Motta**, ha preso piu' volte la parola nel corso della serata per ostacolare quel che hanno definito come "un colpo di mano". "La nostra opposizione - hanno spiegato - non e' riferita al merito della delibera, ma al metodo. Non pensiamo sia corretto sottoporre al voto del Consiglio un provvedimento come questo a fine seduta."

Infine, in tardissima serata, il voto (favorevole) del Consiglio.

## LA SEDUTA DEL 14 SETTEMBRE: IL CASO OP COMPUTERS

Il dibattito sull'occupazione e' proseguito nella seduta del 14 settembre. In apertura di seduta, il Presidente Albertin ha sospeso la discussione per permettere al Consiglio di portare la propria solidarieta' ai lavoratori della OP Computers, presenti in forze davanti alla Prefettura dove era convocato il "tavolo di crisi". Prima della ripresa formale dei lavori, e' stata data la parola in aula a un rappresentante dei lavoratori OP, **Lino Malerba**, il quale ha fra l'altro sottolineato l'aspetto paradossale della situazione: "Proprio mentre si dice che il Paese ha bisogno di Computer, Scarmagno chiude."

E' ripresa quindi la discussione sull'occupazione.

Per **Giuseppe Cerchio** (FI) "i dati confermano che il nostro territorio non e' attraente e che gli indici sull'occupazione, sull'export e sulla produzione sono il sintomo di una situazione di crisi da imputare alla latitanza del governo".

Secondo **Tognoli** (AN), soffermatosi sul caso OP Computers, la crisi dell'azienda e' da imputarsi in gran parte "a un personaggio sostenuto in passato dall'attuale maggioranza di governo".

**Vincenzo Chieppa** (Comunisti italiani) ha poi dichiarato di "aver sentito dall'opposizione non proposte, ma soltanto critiche", mentre **Michele Chiappero** (Popolari) ha posto in evidenza che in molte aree della Provincia la situazione occupazionale non e' ne' felicissima ne' drammatica.

Per **Massimo Rostagno** (DS) sarebbe da stigmatizzare il fatto che "l'opposizione non sia riuscita a non utilizzare a fini di parte una vicenda drammatica come quella della OP Computers".

**Sergio Vallero**, consigliere di Rifondazione, ha ricordato che "la riduzione dell'orario e' una questione necessaria. Tuttavia il mito della flessibilita' e della globalizzazione viene presentato come la panacea a tutti i problemi, e non si pensa invece all'angoscia di quei lavoratori che non sanno se il giorno successivo andranno o meno a lavorare. D'altra parte bisogna rendersi conto che i partiti che un tempo erano dalla parte degli operai oggi sono i primi a sponsorizzare riforme antisociali". E' quindi intervenuto **Giuseppe Bruno** (Forza Italia), sostenendo che "il problema dell'occupazione non puo' essere risolto aspettando l'aiuto del Governo. Anzi, la vicenda dell'Op Computers rivela la debolezza del governo su questo tema. Per i lavoratori e' piu' utile capire che non si puo' andare avanti cosi', il mercato e' liberista e occorre adeguarsi".

Subito dopo ha preso la parola il consigliere **Mario Borghezio** (Lega Nord Piemont), lamentando che "il lavoro al Nord e' la Cenerentola delle politiche di governo. La Provincia deve percio' farsi portavoce e capofila delle amministrazioni locali per iniziative forti, di contrapposizione netta di fronte all'atteggiamento omeroso del governo italiano".

Gli interventi dei consiglieri hanno a questo punto lasciato il passo al Sottosegretario all'industria **Gianfranco Morgando**, sopraggiunto dopo la chiusura del tavolo di crisi dell'Op Computers, che si e' scusato per non "aver seguito il dibattito in Consiglio con la continuita' che mi ero proposto". Rispondendo al consigliere Borghezio, Morgando ha iniziato il suo intervento ribattendo che "se la difficolta' dell'area torinese fosse solo quella di essere maggiormente ascoltata a livello nazionale, in fondo il problema avrebbe cause poco complesse. Invece si tratta di un'area industriale che vive le difficolta' di trasformazione comuni peraltro ad altre realta' del Nord e del Piemonte. Trattandosi tuttavia di un'area piuttosto grande, anche i problemi sono inevitabilmente piu' grandi."

"E' percio' fondamentale - ha aggiunto Morgando - che le politiche territoriali si sviluppino con efficienza e potendo contare su disponibilita' di risorse, ed e' per questo che e' indispensabile trasferire a Regioni ed enti locali funzioni, risorse, personale. Un secondo elemento da considerare e' che fra le strategie di sviluppo che vanno messe in atto e' piu' che mai necessaria la concertazione. Da questo punto di vista il Piemonte e la Provincia

di Torino hanno gia' messo a punto strumenti importanti come i Patti territoriali."

"Per quanto riguarda l'Op Computers, ha detto infine Morgando, vorrei solo ricordare che il problema che stiamo affrontando oggi e' solo un pezzo, anche se molto importante, di tutto il problema. In una situazione cosi' complessa si viaggia a vista, trovando di volta in volta gli strumenti adeguati. "

Al termine dell'intervento di Morgando hanno ancora preso la parola i consiglieri di Alleanza Nazionale **Gianluca Vignale**, secondo cui "Dobbiamo imparare ad affrancarci dal complesso di sudditanza dalla grande industria torinese" e che ha poi criticato la Giunta "perche' non e' in grado di caratterizzare con una precisa strategia questa amministrazione. Anche nel precedente mandato, quando ha operato bene e' stato grazie alle singole capacita' di assessori e dirigenti" e il

consigliere **Alberto Tognoli** che invece e' tornato sul problema della flessibilita' come strumento occupazionale: "E' chiaro che non siamo contrari alla flessibilita', purché non sia 'selvaggia'" ha concluso. Un'ultima considerazione e' venuta dal consigliere democratico **Mario Cassardo** che ha concentrato la propria attenzione sul Canavese: "Mi ha molto sorpreso - ha dichiarato- scoprire che nell'assegnazione dei fondi strutturali dell'Obiettivo 2 la Regione ha escluso meta' dei comuni del Canavese. Tuttavia, c' e' ancora modo, grazie al phasing out, di recuperare la situazione: e' un'arma un po' spuntata, ma e' pur sempre un'arma che abbiamo a disposizione per intervenire".

## LA SEDUTA DEL 21 SETTEMBRE

Nella prima parte della seduta e' proseguito il dibattito sull'occupazione. **Ciro Argentino** (Comunisti italiani) dopo aver ricordato la responsabilita' dei vecchi governi e la necessita' che l'attuale intervenga invece direttamente nella vicenda OP Computers ha denunciato "l'incapacita' della classe padronale di saper reinvestire gli utili maturati negli ultimi anni". **Elio Marchiaro** (Rifondazione) ha ripercorso la storia della OP Computers negli ultimi diciotto mesi e ha riflettuto sul ruolo degli enti locali di fronte alle modificazioni in atto nel mondo del lavoro, soffermandosi in particolare sugli artificiosi e pericolosi attacchi che in questi mesi sono stati portati al "posto fisso" sia dalla Confindustria sia dal Governo.

**Gianfranco Novero** (Lega) dopo aver compiuto una breve analisi sulla situazione economica e lavorativa al nord e al sud dell'Italia ha denunciato la scarsa competitivita' delle industrie italiane dopo la nostra adesione all'Europa che ha bloccato l'inflazione. **Giuseppe Cerchio** (FI) ha ricordato come il settore della componentistica auto sia uscito dalla crisi che attraversava con la differenziazione della committenza e ha suggerito "cosa deve fare la Provincia" (tra l'altro: favorire un'integrazione progettuale e la diversificazione produttiva). **Alberto Tognoli** (AN) ha ricordato che la Provincia deve operare per fare chiarezza "Siamo in presenza di un fallimento, non raccontiamo storie ai cittadini, non illudiamo nessuno e, mi raccomando, attenzione alle future possibili speculazioni sul fallimento della OP Computers".

**Giuseppe Dondona** (FI) ha ripercorso la storia della Olivetti, denunciando le molte responsabilita' di Carlo De Benedetti, sino alla crisi attuale della OP e ha richiesto che "gli enti locali non rimangano zitti davanti alle inadempienze del governo". Dopo la richiesta del consigliere **Gian Luca Vignale** (AN) di impegnare la Giunta con un'approvazione di un odg ha concluso la discussione la **Presidente Mercedes Bresso**. "Il tema del lavoro sara', purtroppo, un tema di legislatura - ha esordito la Presidente -. Cosi' come quello dell'occupazione. Dobbiamo confrontarci, e prendere poi delle decisioni conseguenti, sulle decisioni - a assumere per attuare una politica strategica che sappia rilanciare e innescare uno sviluppo di lungo periodo ". Quindi ha risposto ai molti interrogativi posti dai consiglieri intervenuti ricordando "la situazione drammatica che si sta delineando nel nostro territorio". La Presidente Bresso si e' poi dilungata sul ruolo che deve assumere la Provincia in questa fase - soprattutto sul ruolo affidato agli enti locali dall'Unione Europea - ed e' intervenuta in particolare sul tema del federalismo fiscale rispondendo alle sollecitazioni dell'on. Borghezio (Lega).

## DELIBERE APPROVATE

**Protocollo d'intesa per lo sviluppo dell'area del pinerolese attraverso la promozione di un "Patto territoriale". Adesione della Provincia di Torino.** Dopo l'illustrazione dell'assessore Antonio Buzzigoli sono intervenuti i consiglieri Michele Chiappero (PPI), Giuseppe Cerchio (FI), Paolo Ferrero (FI), Pier Giorgio Bertone (PPI), Giovanna Alberto (FI) e GianLuca Vignale (AN).

**Autorizzazione alla societa' Colomion S.p.A. per la costruzione della nuova sciovia a fune alta denominata come la precedente "Sciovia Colomion" sita tra i comuni di Oulx e Bardonecchia.** Sono intervenuti il consigliere di Forza Italia Giuseppe Maurizio Bruno e l'assessore Franco Campia.

**Variazione concessione trasporti pubblici di linea Torino - Carde' con prolungamento a Saluzzo.** L'assessore Franco Campia ha illustrato la delibera. Sono intervenuti i consiglieri Paolo Ferrero (FI) e Pier Giorgio Bertone (PPI).

[Torna al sommario](#)

## 2. OP COMPUTERS: APPELLO DELLE ISTITUZIONI AGLI INDUSTRIALI

La Presidente della Provincia **Mercedes Bresso**, il Sindaco di Ivrea **Fiorenzo Grijuela**, il Sindaco di Torino **Valentino Castellani** e il Presidente della Regione **Enzo Ghigo** hanno inviato agli industriali di Torino e Provincia e del Piemonte una lettera appello per la OP Computers. Ecco il testo della lettera:

**"Ci rivolgiamo agli imprenditori di Torino, della provincia e della regione per sottoporre loro il caso, paradossale quanto doloroso, della OP Computers di Scarmagno.**

**Nella nostra area la OP rappresenta una realta' produttiva importante in un settore, quello del computer, a tecnologia avanzata. Ci sembra assurdo e, appunto, paradossale, che un tessuto industriale come il nostro, cosi' ricco e robusto ma al tempo stesso cosi' esposto alla concorrenza internazionale, accetti di liberarsi tanto facilmente dell'informatica, vale a dire di un elemento la cui assenza indebolirebbe l'intero sistema. La scomparsa della OP Computers non rappresenterebbe soltanto un dramma per centinaia di famiglie, ma anche**

uno smacco per tutti. Per questo ci rivolgiamo con un appello a tutti gli imprenditori di Torino e provincia e della regione: chiediamo che, anche in un'ottica di diversificazione delle attività dell'azienda, non si trascuri che ciascuno dei nostri settori produttivi è altamente interessato dall'informatica. Dall'auto alle macchine utensili, dall'abbigliamento alla telefonia, non c'è comparto che non abbia a che fare con il computer, sia come strumento per la razionalizzazione della produzione sia come contenuto dei prodotti. Senza computer non si può produrre e se l'informatica scompare dal nostro territorio siamo certi che a risentirne sarebbe l'intero apparato industriale. Chiediamo che gli industriali del nostro territorio "battano un colpo". Chiediamo soprattutto che le imprese più direttamente (e storicamente) interessate all'informatica, Telecom e Olivetti, non si chiamino fuori dalla vicenda. Chiediamo a tutti di dimostrare la volontà di partecipare alla cordata che si sta formando per il salvataggio della OP Computers o - almeno - di far emergere l'interesse dell'industria ad avere un territorio dotato di un comparto d'eccellenza come l'informatica, anche indicando i settori a cui si è interessati come acquirenti o come utenti. Il tempo non è infinito, ma sufficiente a scongiurare una sconfitta che non sarebbe soltanto della OP, ma di tutta l'industria torinese e piemontese."

[Torna al sommario](#)

---

### 3. UN'AGENZIA PER TORINO 2006

Sarà un'Agenzia, costituita dagli Enti locali torinesi e piemontesi e dalla Regione Piemonte, a gestire i 1091 miliardi di lire previsti dal Governo per le Olimpiadi invernali del 2006, che come noto si svolgeranno a Torino e nelle valli Chisone e Susa.

Entro la fine di settembre, il Comune di Torino, la Provincia di Torino e la Regione Piemonte, di concerto con la Presidenza del Consiglio, elaboreranno uno schema di disegno di legge che il Governo si impegna a presentare in Parlamento subito dopo la presentazione della Finanziaria.

È il risultato della riunione, convocata a Palazzo Chigi dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Franco Bassanini, cui hanno partecipato il 13 settembre i Presidenti della Provincia, Bresso, e della Regione, Ghigo, il Sindaco Castellani, il Ministro per i Beni culturali, Giovanna Melandri, il Ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, il Vice-capo della Polizia, Gianni Di Gennaro, il Segretario generale del Coni, Raffaele Pagnozzi, il Prefetto di Torino, Mario Moscatelli, il Sottosegretario all'Industria, Gianfranco Morgando. Grande soddisfazione per l'esito di questa riunione è stata espressa dalla Presidente Mercedes Bresso, che - unitamente al Sindaco Castellani e al Presidente della Regione Ghigo - ha confermato al Governo la piena sintonia e la concorde volontà degli Enti locali piemontesi di accettare la complessa sfida dell'organizzazione dei Giochi. L'Agenzia sarà la titolare di tutta la spesa pubblica, sarà "stazione appaltante" unica e si gioverà di strumenti procedurali rapidi che dovranno garantire il complesso coordinamento dei tempi dei diversi progetti, impiantistici e infrastrutturali, che dovranno essere terminati secondo una tempistica le cui prime scadenze, come da protocollo CIO, sono previste già per l'autunno del 2000.

Il Ministro Melandri ed il Sottosegretario Bassanini hanno convenuto sulla bontà dell'impostazione proposta dal Comune di Torino e condivisa da Provincia e Regione, sostenuti anche dal parere del Ragioniere generale dello Stato, Monorchio, che ha ricordato come i 1091 miliardi saranno compresi nella Finanziaria che il Governo varerà il prossimo 30 settembre ed ha sottolineato che lo schema dell'impegno preso dal Governo prevede che non sia un'amministrazione centrale dello Stato a contrarre i mutui previsti per l'intero ammontare dei 1091 miliardi.

Un ristretto gruppo di lavoro di rappresentanti di Comune, Provincia e Regione redigerà la prima bozza dello schema di disegno di legge che individuerà, tra l'altro, i rapporti dell'Agenzia con il costituendo Comitato organizzatore.

[Torna al sommario](#)

---

### 4. LA PRESIDENTE BRESSO SULL'UTILIZZO DELLA REGGIA DI VENARIA

La Presidente della Provincia, **Mercedes Bresso**, è intervenuta lunedì 13 settembre a Roma all'incontro con il Ministro dei beni culturali, Giovanna Melandri. La riunione aveva per oggetto le proposte di utilizzo per la Reggia di Venaria.

La proposta del Ministro Melandri, illustrata durante la riunione, è di realizzare uno studio di fattibilità che esamini la possibilità di spostare a Venaria la sede del Museo Egizio con un progetto museale totalmente nuovo. Lo studio dovrebbe anche prendere in esame due alternative: la creazione di un "Museo dell'Europa" e la realizzazione - proposta dalla Provincia di Torino - di un "Museo del design e dell'arte applicata del Novecento".

Al termine dell'incontro, la Presidente **Mercedes Bresso** ha dichiarato:

"Comprendo la posizione del Ministro, convinta del fascino dell'idea di ricollocare l'Egizio a Venaria con un progetto che superi il puro e semplice riallestimento. Il mio timore è che dopo il trasferimento e superati gli entusiasmi iniziali, i volumi di visitatori tornino a essere quelli di prima. In altri termini, ho paura che con questa ipotesi non avremo nessuna 'aggiunta museale' a Torino.

Aggiungo che il trasferimento di una struttura complessa come il Museo Egizio potrebbe comportare costi non indifferenti e rischi molto alti per le collezioni. Per non parlare dei tempi: ricordiamo che il Palagiustizia e' pronto da quasi dieci anni, ma ancora non siamo riusciti a trasferirvi gli uffici giudiziari.

Io continuo a pensare che il Museo del design e dell'arte applicata sia la proposta piu' adeguata per utilizzare al meglio la Reggia e per valorizzare la storia della nostra citta'. Attendiamo comunque i risultati dello studio annunciato da Giovanna Melandri: se il trasferimento dell'Egizio si rivelerà "fattibile", saremo ben lieti di prenderne atto."

[Torna al sommario](#)

---

## 5. ALBO AUTOTRASPORTATORI: CICLO DI INCONTRI PRESSO I CIRCONDARI

Gli autotrasportatori sono una categoria che conta, nel mondo produttivo della Provincia di Torino, alcune migliaia di imprese che operano nel trasporto merci per conto terzi. Per facilitare l'attivita' di questo tipo di utenza relativa all'Albo provinciale degli Autotrasportatori, sono state decentrate presso i Circondari (a Torino, Pinerolo, Susa, Lanzo, Ivrea) le attivita' di informazione e la gestione delle pratiche, favorendo così un piu' snello e capillare servizio ai cittadini e alle imprese.

Per fare conoscere questa "rete" di servizi sul territorio a disposizione degli autotrasportatori e delle altre categorie interessate, la Provincia di Torino ha organizzato un ciclo di incontri nei Circondari in cui verranno illustrate le nuove attivita' e l'organizzazione dell'Albo degli Autotrasportatori che, fra l'altro, prevede la costituzione di un "archivio mobile" ovvero il trasferimento d'ufficio delle pratiche, per le ditte già iscritte all'albo, nel Circondario in cui si presentano.

Dopo il primo appuntamento a Pinerolo, seguono il 23 settembre l'incontro presso il Circondario di Susa (c.so Couvert 21, alle 16); il 27 settembre quello presso il Circondario di Lanzo (via Umberto 17, alle 16) e il 30 settembre l'incontro presso il Circondario di Ivrea, in via Jervis 22.

Agli incontri parteciperanno l'Assessore ai Trasporti **Franco Campia** e l'Assessore al Decentramento **Alessandra Speranza**, che incontreranno gli autotrasportatori, le amministrazioni coinvolte nella gestione dell'Albo, i principali operatori privati del settore e i giornalisti che vorranno partecipare agli incontri.

[Torna al sommario](#)

---

## 6. I LAVORI DELLA GIUNTA

· Interventi di miglioramento degli habitat per la produzione faunistica in accordo con le associazioni di volontariato per la tutela dei beni faunistico ambientali della Val Chiusella e della Dora Baltea Canavesana, dell'ambito territoriale di caccia 03 "pinerolese", e dell'ambito territoriale di caccia 04 "Carmagnola/Poirino". Convenzioni. Si tratta di tre distinte delibere con cui vengono siglate convenzioni con Associazioni di volontariato per la difesa della fauna e dell'ambiente che hanno fatto richiesta di avere in affidamento la gestione di aree di particolare interesse faunistico e ambientale, sulla base di un regolamento, approvato dal Consiglio provinciale nell'ottobre del 1998, per la gestione "in affidamento" delle oasi di protezione, delle zone di ripopolamento, e dei centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica. Le tre convenzioni sono state stipulate rispettivamente con l'Associazione di volontariato per la tutela e i Ipotenziamento dei beni faunistico/ambientali delle Comunita' montane Val Chiusella e Dora Baltea Canavesana per le oasi faunistiche del Monte Rosso e del Palit; con l'Ambito territoriale di caccia To4 per le zone di ripopolamento e cattura Piobesi-None, Carmagnola-Poirino e Carignano-Gorrea e con l'Associazione territoriale di caccia To3 per le tutte zone di protezione del Pinerolose.

· Ristrutturazione del piano seminterrato da adibire ad archivi dell'Ex Ipim di corso Giovanni Lanza 75. E' stato approvato il progetto di ristrutturazione esecutivo per i lavori di ristrutturazione interna dei locali della Palazzina A del complesso edilizio di Corso Giovanni Lanza 75, adibiti ad uso archivio per il Servizio Assistenza. I lavori verranno affidati mediante asta pubblica.

· Pronunciamenti di compatibilita' sulle varianti ai piani regolatori dei comuni di Aglie', Chivasso, Almese. Si tratta di tre distinte delibere di variazione dei piani regolatori che non presentano incompatibilita' con il Piano Territoriale Provinciale o con altri progetti sovracomunali.

· Approvazione del progetto definitivo per la costruzione della rotonda sulla SS. 20 nel comune di Carignano (500milioni)

· Approvazione della "carta" per la tutela, la valorizzazione e il rilancio della viticoltura dei territori montani e delle aree svantaggiate. E' stata approvata la "Carta" per la valorizzazione della viticoltura nelle zone montane e svantaggiate", che e' stata redatta da un Comitato tecnico, di cui facevano parte rappresentanti della Provincia di Torino, di quella di Imperia e di quella di La Spezia, costituitosi nel maggio di quest'anno. La Carta e' costituita da 7 articoli relativi alle finalita' del programma, ai soggetti sostenitori, ai territori di azione e riferimento, alle caratteristiche delle produzioni vitivinicole

ammesse, etc. La delibera non comprende l'individuazione degli interventi da compiere per attuare gli intenti della Carta.

· Sono stati approvati i progetti esecutivi per la messa a norma e la manutenzione straordinaria di cinque edifici scolastici, divenuti di competenza della Provincia di Torino (Ipa Faccio, Ips D'Oria, Ips Ubertini, Ips Steiner e Ips Lagrange). I lavori (per un totale di 1 miliardo e 486 milioni, suddivisi in lotti) verranno affidati mediante sei gare d'appalto informali.

## **RICERCA E SPERIMENTAZIONE NEI SETTORI CASTANICOLO, FORAGGERO, FRUTTICOLO E VITIVINICOLO**

### **Venerdi' 1 ottobre un convegno a Susa**

"In Bassa Valle di Susa - ha dichiarato l'assessore alla Montagna **Marco Bellion** - la zootecnia ha ancora una notevole importanza ed e' influenzato dall'uso delle risorse foraggere. Esiste inoltre un rinnovato interesse per il settore vitivinicolo e quello frutticolo, senza dimenticare la forte tradizione del castagno. A questi temi e' dunque dedicata la giornata che si svolgera' a Susa"

Il convegno si svolgera' presso **Vila San Pietro (Strada statale 24, n.16) e iniziera' alle ore 9 di venerdi' 1 ottobre** affrontando, con il supporto dei risultati di recenti inchieste e indagini, i temi delle varie pratiche culturali e per aiutare nelle loro scelte gli operatori.

Per informazioni e accrediti tel.: 0122/48090

[Torna al sommario](#)

---

## **7. LA PAGINA DEI GRUPPI CONSILIARI**

### **ALLEANZA NAZIONALE**

#### **SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DELL'EX OP COMPUTERS.**

Il gruppo di Alleanza Nazionale (Gian Luca VIGNALE, Massimiliano MOTTA, Cesare FORMISANO e Alberto TOGNOLI) ha presentato in data odierna un o.d.g. nel quale chiede alla Giunta e al Presidente della Provincia, qualsiasi sia la soluzione adottata il 15 settembre, di vigilare e di attivarsi al fine di giungere alla piu' completa conoscenza dei fatti e delle circostanze, segnalate dai lavoratori OP COMPUTER, che hanno portato di fatto allo smantellamento dell'azienda canavesana, ultima spiaggia dell'informatica italiana, gettando in una condizione di disagio irreversibile un rilevante numero di persone e di conseguenza anche i loro familiari.

### **LEGA NORD PIEMONTE**

#### **LA POSIZIONE DELLA LEGA SULL'OCCUPAZIONE**

Il gruppo consiliare della Lega Nord Piemont in occasione del dibattito in aula sull'occupazione ha sottolineato la gravita' del fenomeno che vede Torino e la sua Provincia in una pericolosa china discendente e che esige fatti e non parole. I dati sulla disoccupazione, soprattutto giovanile ma anche degli espulsi quaranta/cinquantenni, e sulla chiusura delle aziende pesano come macigni sulle responsabilita' del governo romano che non ha saputo e voluto allentare la intollerabile pressione fiscale sulle aziende.

La situazione dell'Op Computers e' un esempio da manuale del disinteresse di Roma che solo nei confronti delle aziende del Nord, anche se concorrenziali ed efficienti, assume un atteggiamento pilatesco.

A Torino e alla Provincia di Torino, Cenerentola dell'Italia, non si vede neanche l'ombra delle migliaia di miliardi che vengono investiti al Sud.

La Provincia deve quindi assumere iniziative forti e ultimative per ottenere da Roma interventi urgenti per rilanciare l'occupazione e il lavoro e sostenere il sistema delle piccole e medie imprese industriali e artigianali, vero motore dell'economia piemontese.

### **DEMOCRATICI**

#### **OBIEZIONE!**

La recente proposta di legge del consiglio dei Ministri che prevede l'abolizione della leva ha riportato all'ordine del giorno il senso dell'Obiezione di Coscienza.

La maggioranza degli interventi nel dibattito in corso si limitano all'equivalenza "Obiezione di Coscienza" = "Non fare il militare". Da questo all'accusare gli obiettori di lassismo, imboscamento o addirittura codardia il passo è breve.



E' possibile, ci chiediamo, dimenticare che l'obiezione di coscienza nasce e trova il suo valore ideale nella scelta della nonviolenza? E' evidente, quindi, che gli obiettori non possono che alzare nuovamente la loro voce contro la logica che sottende il nuovo modello di difesa.

Fondato su un esercito di volontari-mercenari, esso prevede che l'Italia, all'interno del cartello delle Grandi Potenze Armate, non difenda solo il suolo patrio, ma si spinga a difendere i suoi diritti "in qualunque luogo essi vengano minacciati".

L'art. 11 della Costituzione è cosa antiquata.

Le mamme e le fidanzate contente perché i loro figli e i loro uomini resteranno a casa, il nonnismo, ci dice D'Alema, non esisterà più.

E tanto per accontentare i grandi Enti che hanno giovani obiettori in servizio civile alle loro dipendenze, anch'essi, una volta approvato il Servizio Civile Nazionale Obbligatorio, smetteranno di lamentarsi.

La questione investe nello specifico anche la nostra Amministrazione Provinciale. Non solo perché, come abbiamo riportato nelle nostre mozioni, essa si è già espressa più volte a sostegno dell'obiezione di coscienza e del servizio civile, ma anche perché nel suo territorio operano, tra enti pubblici e privati, 2.000 obiettori di coscienza in servizio civile che rappresentano una risorsa umana e culturale insostituibile.

Con don Lorenzo Milani, ancora oggi, ribadiamo che "l'obbedienza non più una virtù".

La partita non è chiusa.

I Consiglieri

Davide Ricca

Luca Facta

**Archivio**

[Torna al sommario](#)

**Numero corrente**



[Torna all'homepage](#)